

Scuola: ISTITUTO COMPRESIVO CIVITAVECCHIA 2- VIA BARBARANELLI 3/3A -

COMPOSIZIONE ISTITUTO: n° 2 plessi scuola dell'infanzia (Ranalli- Andersen)
 n° 2 plessi scuola primaria (De Curtis- Rodari)
 n° 1 plesso scuola secondaria 1° grado (Flavioni)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I a. s. 2018/2019 – analisi dei punti di forza e di criticità –

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	67
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	65
2. disturbi evolutivi specifici	83
➤ DSA	69
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro: (difficoltà di attenzione /disturbo d'ansia)	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	2
Totali	162
% su popolazione scolastica	12% (circa)
N° PEI redatti dai GLHO	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

* Per quanto riguarda la scuola primaria il numero delle certificazioni risulta superiore ai PDP redatti poiché alcune di queste sono pervenute agli atti dell'Istituto Scolastico soltanto negli ultimi mesi dell'anno; pertanto, pur avendo messo in atto quanto consigliato nelle linee guida, la stesura del PDP è stata rimandata all'inizio dell'anno scolastico seguente.

In altri casi la scelta di non redigere il PDP è stata valutata dal team docenti in accordo con la famiglia e/o l'equipe sanitaria poiché non ancora concluso l'iter valutativo dell'alunno o non sono state ritenute necessarie misure dispensative/compensative.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-	SI

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					SI
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II: a. s. 2019/2020. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tutta la comunità educante è coinvolta nel cambiamento inclusivo attraverso il coordinamento attuato dalle figure di riferimento quali:

- **Collaboratore del D.S. con incarico specifico di Referente di Istituto per l'inclusione** (figura di sistema esperta nominata dal D.S. con compiti di: gestione/assegnazione organico dei docenti di sostegno e alunni con certificazione ai fini integrazione scolastica; condivisione proposta di assegnazione cattedre; organizzazione, programmazione e gestione dei GLHO e GLI in caso di assenza del D.S.; gestione dei rapporti con le Istituzioni- Enti Locali- Ufficio Scolastico Regionale- CTS; promozione e condivisione di buone prassi educative inclusive)
- **Funzioni strumentali per ogni ordine e grado** (nominate dal D.S. sulla base di candidatura volontaria, svolgono compiti di: organizzazione, programmazione e gestione dei GLHO in caso di assenza del D.S.; gestione dei rapporti con le supporto e coordinamento dei docenti di sostegno e curricolari; gestione dei rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali; promozione di attività formative su specifiche disabilità; condivisione di progettazioni, strategie e metodologie didattiche inclusive; supporto alle famiglie).
- **Referenti BES/DSA per ogni ordine e grado** (nominate dal D.S. sulla base di candidatura volontaria, svolgono compiti di: organizzazione, programmazione e gestione dei PDP e incontri informali con le famiglie, supporto e coordinamento dei docenti curricolari; gestione dei rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali; promozione di attività formative su specifiche disabilità; condivisione di progettazioni, strategie e metodologie didattiche inclusive; supporto alle famiglie).

Oltre alla “**commissione integrazione**”, formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI, che rispecchia le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti: - effettua la rilevazione dei BES, - raccoglie e cataloga la documentazione riservata di ciascun alunno con BES, - offre consulenza, - verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e apporta eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI,- effettua monitoraggio circa situazioni in itinere o in evoluzione, - verifica il grado d'inclusività della scuola, - assicura all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese per far fronte alla criticità emergenti, collabora con la segreteria didattica per rilevazioni/indagini sugli alunni con BES).

Nello specifico i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o peer tutoring, didattica laboratoriale qualora sia opportuno e fattibile.

Nelle attività riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

per tutti gli ordini e grado di scuola si effettuerà uno screening sugli alunni. I docenti che rileveranno un bisogno educativo speciale, faranno riferimento al coordinatore di classe, che a sua volta richiederà la convocazione del consiglio di classe/team docenti. Il consiglio di classe/team docenti esaminerà la documentazione fornita dagli enti accreditati o privati e, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali o produce relazione esplicativa. Il coordinatore (supportato da un referente/funzione strumentale) contatterà poi la famiglia per i

provvedimenti del caso. Il coordinatore di classe - previo consenso della famiglia - se necessario interpellerà le figure sanitarie di riferimento. A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il piano didattico personalizzato su modulistica conforme alla presenza di un referente /funzione strumentale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nella proposta di formazione prevista per l'anno scolastico 2019/2020 sono contemplati corsi di aggiornamento-formazione per consentire alle docenti curricolari e di sostegno di tutti gli ordini e grado di conoscere e saper affrontare le diverse tipologie di handicap e di difficoltà specifiche.

Nel futuro anno scolastico, il nostro Istituto sarà impegnato:

- in attività di formazione per l'impiego di tecnologie digitali;
- nello studio e approfondimento del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n°66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n°107;
- aggiornamento e formazione relativo al modello ICF e al suo utilizzo in ambito scolastico.

E' prevista la creazione di un archivio digitale e cartaceo sui BES, DSA, disabilità, a disposizione di tutti i docenti della scuola attraverso cui sarà possibile aggiornarsi con consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione nel quale i docenti potranno anche essere supportati dalle **nuove figure formate dal Ministero: coordinatore per l'inclusione e animatore digitale (previsto dal PNSD).**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, che si fonda su una cultura della personalizzazione dello sviluppo e delle risorse umane, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno. Si cercherà di effettuare un rovesciamento della prospettiva tradizionale eccessivamente incentrata sull'insegnamento delle discipline prevedendo di:

- adottare una didattica per competenze anziché per contenuti e obiettivi;
- stilare una progettazione didattico-educativa partendo da competenze di cittadinanza;
- articolare la valutazione degli alunni orientandola sul "profilo finale dello studente".

Questa inversione di prospettiva sarà necessaria per giungere ad una effettiva personalizzazione del curriculum che possa essere così "letto" attraverso l'alunno. Una valutazione coerente con prassi inclusive deve essere quindi: progettata, personalizzata (PEI- PDP- percorsi specifici), orientata, multifattoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione/inclusione scolastica.

L'insegnante di sostegno si inserisce come supporto alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" e delle particolari esigenze della classe. E'opportuno esplicitare in maniera condivisa l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.

L'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi risponde a criteri di: continuità, professionalità e attitudini del docente, esigenza del rispetto del genere, necessità di ciascun alunno con disabilità in

ordine alla minore o maggiore gravità segnalata.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe attivando una didattica inclusiva oppure attraverso l'inserimento dell'alunno/i con bes in piccoli gruppi di lavoro all'interno dei quali si attivano reti di supporto/tutoring. Per specifici casi vengono previste attività personalizzate che talvolta possono prevedere anche interventi con rapporto 1/1 negli altri ambienti scolastici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (Pubblica Istruzione, ASL, Servizi Sociali, Cooperative) ed inoltre usufruisce del servizio di assistenza educativa (AEC) messo a disposizione dal Comune.

L'Istituto Comprensivo è accreditato come Istituzione di riferimento per accoglienza dei tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria e partecipanti ai corsi per TFA.

L'Istituto per il prossimo anno scolastico si adopererà per attivare un servizio di supporto alle famiglie e alla comunità scolastica attraverso accordi con istituzioni private impegnate nel sociale e nel volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità scolastica intera. Per quanto riguarda l'area dei BES, il rapporto docente di sostegno/curricolare -famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati/personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico degli alunni anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (presa visione e firma del patto di corresponsabilità), in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. I genitori di tutta la comunità educante vengono costantemente informati e resi partecipi delle decisioni e delle attività che riguardano la scuola sia attraverso i rappresentanti di ciascuna classe e la componente genitori presente nel Consiglio di Istituto, dal Presidente del Consiglio stesso oltre chiaramente che dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Si sottolinea l'importanza di concordare la programmazione didattica annuale e settimanale alle esigenze della classe attuando una didattica integrata, individuando metodologie d'intervento inclusive e strategie idonee volte a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

La didattica personalizzata calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. A tal fine verrà riproposto il “Progetto recupero e consolidamento” che vedrà coinvolti gli alunni con diverse difficoltà suddivisi in gruppi omogenei per fasce di livello. Tale attività progettuale sarà estesa alla scuola secondaria di primo grado per favorire il potenziamento degli alunni stranieri e il recupero degli alunni in difficoltà. Il presente “Piano Annuale per l’Inclusione” prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto (a cura del GLI).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Sarà cura e interesse dell’Istituto elaborare progetti adeguati per la richiesta ed accesso a finanziamenti provinciali, regionali, statali e privati.

Per ciò che riguarda gli spazi e i materiali esistenti ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell’ Istituto: aule dotate di lavagne interattive multimediali, palestre, laboratori di informatica, teatro, aula di artistica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L’Istituto presta particolare attenzione sia alle varie fasi dell’ingresso degli alunni nel sistema scolastico attraverso specifica presentazione del piano dell’offerta formativa per ogni ordine e grado sia alle attività di continuità che vedono coinvolti gli alunni in proposte educativo-didattiche tra le classi di passaggio al fine di agevolare l’orientamento scolastico con progetti laboratoriali in piccoli gruppi e tutoring.

La Scuola prevede inoltre una serie di incontri tra i docenti delle classi di passaggio (infanzia-primaria-secondaria 1°grado) per assicurare il capillare trasferimento di informazioni circa gli alunni per favorire un opportuno inserimento nella scuola accogliente in maggior modo per gli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri dedicati con i genitori dei ragazzi che vengono sostenuti dal momento dell’iscrizione e per tutta la permanenza nella scuola.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita. La documentazione riservata attestante il percorso effettuato dagli alunni con BES viene condivisa nei momenti di passaggio in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione educativa all’interno dell’Istituto stesso e vengono inoltre convocate apposite riunioni di continuità o GLHO anche con altri Istituti Comprensivi cittadini in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra le varie Istituzioni Scolastiche del territorio. Nei vari incontri è sempre prevista la presenza di un coordinatore/referente BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data: 13/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 